



1966-2025: 60 ANNI DI “LE PRINCIPALI SOCIETÀ ITALIANE”

IN 60 ANNI DI INDUSTRIA ITALIANA 4 GRUPPI SI SONO ALTERNATI IN
TESTA ALLA CLASSIFICA

NEL 2024: ENI AL VERTICE PER FATTURATO, ENEL LEADER NEGLI
UTILI, POSTE ITALIANE PRIMO DATORE DI LAVORO

IL SETTORE MECCANICO SI CONFERMA PILASTRO DELLA
MANIFATTURA

LE 8 IMPRESE DINAMICHE DEL IV CAPITALISMO:
5 CONFERME E 3 NUOVE REALTÀ IN FORTE CRESCITA

Milano, 13 novembre 2025

L'Area Studi Mediobanca presenta la 60esima edizione del volume **Le Principali Società Italiane**.

Lo studio analizza i bilanci relativi all'esercizio 2024 di **2.828** aziende, suddivise in base al settore in cui operano. Nel dettaglio: **2.311 società industriali e di servizi, 29 di leasing, 34 di factoring e credito al consumo, 359 banche e 95 assicurazioni**.

La ricerca contiene inoltre un approfondimento sulle **8 imprese manifatturiere del IV Capitalismo più dinamiche e profittevoli**.

La documentazione è disponibile per il download sul sito www.areastudimediobanca.com

60 anni di “Le Principali Società Italiane”: un viaggio nella storia economica del Paese

Nel 1966 nascevano “Le Principali Società Italiane”, con 231 bilanci di società italiane nei settori industriale, bancario e assicurativo. Sessant'anni dopo, nel 2025, la pubblicazione raccoglie 2.828 bilanci, includendo anche leasing, factoring e credito al consumo. In 60 anni sono stati analizzati oltre 153mila bilanci, offrendo una visione “società per società” dell'evoluzione economica del Paese. Dal 1983 la raccolta si è arricchita con i bilanci consolidati: prima per industria e servizi, poi per banche (1997) e assicurazioni (1999).

I sei decenni di economia italiana fotografati da “Le Principali Società Italiane” illustrano l'avvicinamento delle imprese leader, riflesso delle trasformazioni industriali del Paese:

- Gli anni del boom (1966-1974): Fiat continuativamente prima azienda del Paese; il gruppo era il simbolo dell'Italia che corre, cuore dell'industria e della crescita.
- La crisi petrolifera e le nuove potenze (1975-1986): Agip conquista la leadership nel 1975 e la mantiene per diversi anni, mentre Fiat torna al vertice a intermittenza, nel 1980 e dal 1983 al 1985. Sarà l'energia ad avere la meglio negli anni successivi, preludio al futuro primato di Eni.
- Lo Stato imprenditore (1986-1995): Eni e Iri diventano protagonisti; conglomerati pubblici e grandi partecipazioni statali segnano un'epoca.

- La finanza al centro (1996-2003): la holding Ifi, tramite il gruppo Agnelli, riorganizza il controllo su Fiat e su un ampio portafoglio di attività diversificate.
- Energia, infrastrutture e finanza (2004-oggi): Eni ed Enel guidano la transizione, con una breve parentesi di Exor (2015-2016). Enel raggiunge il massimo storico di fatturato nell'edizione 2023, mentre Eni torna leader nelle ultime due rilevazioni (2024 e 2025).

In sintesi, **la leadership ha sempre interessato gli stessi pochi grandi gruppi**: Fiat-Ifi-Exor sono state al vertice in 23 edizioni, Agip-Eni in 22, Iri in 9 ed Enel in 6. **Quattro protagonisti** che hanno guidato l'economia italiana, segnando il passaggio dall'auto all'energia, dalle partecipazioni statali alla transizione guidata dalle grandi utility nazionali.

Il settore energetico pubblico guida la classifica dei Top player dell'industria e servizi

La graduatoria riferita all'esercizio 2024 delle principali aziende industriali e di servizi italiane (Allegato 1) conferma la supremazia dei grandi gruppi energetici a controllo pubblico. Le prime venti posizioni vedono la presenza di **nove imprese pubbliche, cinque private italiane e sei a capitale estero**, con una netta prevalenza del settore **energetico-petroliero**, che conta **nove aziende** nella Top 20.

Eni si conferma leader con un fatturato di **88,8 miliardi di euro**, seguita da **Enel** (73,9 miliardi) e **GSE** (51,9 miliardi). I dati del primo semestre 2025 mostrano un riavvicinamento tra Eni (41,3 miliardi) ed Enel (39,7 miliardi). Nonostante il calo generale dei ricavi, il comparto energetico mantiene una posizione dominante. Tra le aziende manifatturiere, **Stellantis Europe** si posiziona quarta con 21,3 miliardi, seguita da **Leonardo** (17,8 miliardi) e **Prysmian** (17 miliardi). In forte crescita **Ferrovie dello Stato** e **Saipem (+4 posizioni ognuna)**, rispettivamente al settimo e ottavo posto. **Telecom Italia** è la prima azienda del comparto dei servizi (nona), mentre **Edison** chiude la Top 10. **Le aziende pubbliche rappresentano quasi l'80% delle vendite e circa il 90% del margine operativo netto della Top 10**, con un valore aggiunto per dipendente di 221mila euro, contro i 138mila euro delle imprese private. La presenza manifatturiera nelle prime dieci posizioni è limitata al 17,1% del fatturato e al 6,6% del margine operativo, ma con un peso del 33,3% in termini di dipendenti. La somma dei fatturati dei gruppi manifatturieri della Top10 non arriva al 65% del giro d'affari di Eni. Nel 1965, tra le prime dieci aziende, la manifattura rappresentava quasi il 50% delle vendite, mentre il comparto pubblico, attivo anche attraverso enti speciali, si attestava al 32%.

Nelle posizioni dalla 11 alla 20 si distinguono ancora aziende energetico-petroliere come **Hera**, **A2A**, **Italiana Petroli**, **Saras** e **Kuwait Petroleum Italia**, accanto a realtà come **Poste Italiane**, **Webuild**, **Parmalat**, **Edizione** e **Superit** (Esselunga). **In questa fascia, la manifattura pesa solo per il 10% delle vendite** (con una sola azienda: Parmalat) e la presenza pubblica scende al 33% del fatturato, pur mantenendo un ruolo rilevante in termini di redditività (risultato netto 71%) e apporto occupazionale (51%).

Complessivamente, sono **1.519** le aziende in graduatoria, di cui **282** con un fatturato superiore al miliardo di euro. Queste ultime generano **1.060 miliardi di euro** di ricavi (-1,5% sul 2023), impiegano oltre **2 milioni di persone** (+3%). Registrano inoltre un **Ebit Margin del 7,6%**, con un **rapporto risultato netto/fatturato del 4%** e un **debt equity ratio del 90,4%**.

Utili e perdite: il ranking delle Top5 e delle Flop5 dei settori industriali e dei servizi

Enel domina la classifica degli utili nel 2024 (Allegato 2), chiudendo l'anno con un risultato netto di 7 miliardi di euro, il doppio rispetto ai 3,4 miliardi del 2023. Questo balzo è stato favorito dal buon andamento delle attività ordinarie, dai proventi derivanti da cessioni e da minori svalutazioni rispetto all'anno precedente. **Eni** si posiziona al secondo posto con 2,6 miliardi di utile, in calo rispetto ai 4,8 miliardi del 2023. Sul terzo gradino del podio si trova **Poste Italiane**, che registra un utile di 2 miliardi (contro gli 1,9 miliardi dell'anno precedente). Seguono due aziende dell'automotive di fascia alta: **Ferrari**, con 1,6 miliardi di utile (in crescita rispetto agli 1,3 miliardi del 2023), e **Automobili Lamborghini**, che segna un risultato record di 1,4 miliardi, quasi tre volte i 479 milioni dell'anno precedente.

Sempre nel comparto delle auto di lusso, **Maserati** si distingue in senso opposto guidando la classifica delle perdite con un rosso di 701 milioni di euro, pari all'87% delle vendite, a causa del crollo delle immatricolazioni. Seguono **Telecom Italia** con una perdita di 610 milioni (4,3% del fatturato), **Beko Europe Management** con 492 milioni (21,6%), **Vodafone Italia** con 374 milioni (7,7%) e **Open Fiber** con 364 milioni di perdita, pari al 59,5% del fatturato.

Leadership occupazionale: le aziende italiane con più di 40mila risorse

L'Allegato 3 evidenzia le imprese industriali e di servizi con una **forza lavoro superiore alle 40mila unità**. In cima alla classifica si posiziona **Poste Italiane**, con 119.117 dipendenti, in lieve calo dello **0,2%** rispetto al 2023. Seguono **Ferrovie dello Stato** con 96.335 risorse (+4,2%), **Leonardo** con 60.468 (+12,9%) ed **Enel** con 60.359 (-1,1%), tutte sopra la soglia delle 50mila unità. Chiudono la graduatoria **Oniverse Holding** (45.886, +1,8%), **Webuild** (41.719, +9,8%) e **Almaviva – The Italian Innovation Company** (41.512, -7%).

Considerando esclusivamente il personale impiegato in Italia, Poste Italiane si conferma in prima posizione, con una forza lavoro quasi interamente nazionale. Ferrovie dello Stato segue con circa 82mila dipendenti operanti sul territorio italiano (pari all'85% del totale), davanti a Leonardo (36,7mila, 61%) ed Enel (31,4mila, 52%), che rappresentano gli ultimi datori di lavoro dello stivale con oltre 30mila addetti.

Poste Italiane si distingue anche per l'elevata presenza femminile, con il **53%** della forza lavoro. Ancora più marcata è l'incidenza in **Oniverse Holding** (89%), che include marchi come Calzedonia, Intimissimi, Tezenis e Signorvino, e in **Almaviva** (58%). Queste ultime due aziende si caratterizzano, inoltre, per una significativa quota di personale **under 30**, pari rispettivamente al **54%** e **57%** del totale.

Nella Top20 della manifattura il meccanico genera la metà del fatturato

Considerando la sola manifattura (Allegato 4), **le prime 20 aziende realizzano un fatturato aggregato pari a 160 miliardi di euro**, ovvero 54,6 miliardi in meno rispetto al valore complessivo totalizzato dalle tre energetico-petrolifere sul podio (€214,6mld). Tra le 20 principali realtà manifatturiere, 14 hanno registrato una crescita delle vendite, mentre le restanti 6 hanno subito una contrazione. Nel complesso, le Top20 manifatturiere mostrano una variazione positiva pari al +1,3% rispetto all'anno precedente.

Il comparto meccanico risulta il più rappresentato all'interno della Top 20, con otto aziende: cinque operano nella produzione di mezzi di trasporto (Stellantis Europe, Leonardo, Fincantieri, Iveco e Ferrari), mentre tre sono attive nella fabbricazione di macchine e attrezzature (Nuovo Pignone Holding, Ali Holding e Danieli & C. – Officine Meccaniche). Esse generano quasi la metà del fatturato delle prime 20 aziende manifatturiere in graduatoria.

Completano la classifica **tre aziende del settore alimentare** (Parmalat, Cremonini e Barilla Holding), **tre metallurgiche** (Marcegaglia Holding, Chimet e Finarvedi), **due specializzate in gomma e cavi** (Prysmian e Pirelli & C.), **una nel settore delle pelli e del cuoio** (Prada), **una nel farmaceutico** (A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite), **una nel chimico** (Mapei) e **una nei materiali per l'edilizia** (Buzzi).

Otto eccellenze italiane leader di innovazione industriale e farmaceutica

Sono **8 le società più dinamiche del Quarto Capitalismo**. Si tratta di imprese manifatturiere a controllo familiare italiano della fascia dimensionale intermedia con elevati tassi di crescita di fatturato e redditività. Si tratta nello specifico di aziende che nel 2024 hanno realizzato un incremento del fatturato pari ad almeno il 20% rispetto al 2023 e hanno segnato un'incidenza del risultato sul giro d'affari non inferiore al 4% sia nel 2024 che nel 2023. **Nel biennio analizzato, tali gruppi hanno realizzato un incremento aggregato delle vendite pari al +32,4%**, dato considerevole se raffrontato alla performance negativa dell'intero comparto manifatturiero, pari al -0,7%¹. **Quattro delle dinamiche hanno sede nel Nord Ovest** (tre in Lombardia e una in Piemonte), **due nel Centro** (una nelle Marche e una nel Lazio) e **due nel Sud e Isole** (entrambe in Abruzzo). Quanto alla ripartizione settoriale, prevale il **comparto farmaceutico** con quattro player, a cui seguono il meccanico-elettronico e l'alimentare-bevande (entrambi con due aziende). Dai farmaci oncologici ai semiconduttori, passando per il design di lusso, gli spirits e i formaggi d'eccellenza, queste imprese incarnano il profilo vivace e innovativo dell'Italia industriale e tecnologica. La loro forza risiede anche nella **spinta internazionale**: nel complesso, oltre il 75% del loro fatturato aggregato proviene dalle esportazioni, una quota nettamente superiore rispetto al 51%¹ registrato dalla manifattura nel suo insieme. Peraltro, come si evince dai dettagli disponibili nell'Allegato 5, alcune imprese dinamiche realizzano oltre il 90% dei ricavi all'estero.

Di seguito vengono presentate le otto aziende riconosciute virtuose in questa edizione. Cinque di esse figuravano già tra le selezionate in anni precedenti:

- **Dompé Holdings** (Aq), realtà di spicco del settore biofarmaceutico, nota per la sua forte vocazione all'innovazione e alla ricerca scientifica, ha sviluppato nel tempo un ecosistema che integra biotecnologie, intelligenza artificiale e investimenti in ambiti ad alto impatto sociale, come la salute e l'agricoltura. Con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente, nel 2024 ha superato 1,2 miliardi di euro di fatturato (81,1% all'estero), grazie soprattutto al successo negli Stati Uniti del farmaco Oxervate (oftalmologico). L'azienda conta circa 760 risorse impegnate a sostenere la crescita e l'eccellenza scientifica su scala globale.

¹ Fonte: Area Studi Mediobanca, *Dati Cumulativi di 1905 società industriali italiane*, ed. 2025.

Curiosità: Dompé è tra le prime aziende italiane ad aver integrato l'AI generativa nei processi di drug discovery, collaborando con centri di ricerca internazionali.

- **Technoprobe** (Lc), multinazionale italiana leader nel settore della microelettronica, unica quotata tra le dinamiche, specializzata nella produzione di probe card per il collaudo dei semiconduttori. Fondata nel 1996 da Giuseppe Crippa, figura pionieristica scomparsa recentemente all'età di 90 anni, l'azienda ha registrato nel 2024 un fatturato di oltre 540 milioni di euro (di cui il 97,8% all'export), in crescita del 32,7% rispetto all'anno precedente. L'espansione è stata favorita dall'ingresso del gruppo DIS Tech nel perimetro di consolidamento, dalla ripresa dei volumi nel segmento consumer e dal rafforzamento della presenza nel mercato dell'intelligenza artificiale. Con circa 3.360 addetti, Technoprobe si conferma partner strategico dei principali produttori mondiali di chip, consolidando il proprio ruolo nell'evoluzione tecnologica globale.
Curiosità: l'azienda è nata tra il garage e la mansarda della famiglia Crippa a Merate (Lc).

- **BSP Pharmaceuticals** (Lt), azienda italiana specializzata nella produzione di farmaci oncologici e biotecnologici, con particolare attenzione alle terapie avanzate. Opera come CDMO (Contract Development and Manufacturing Organization), offrendo soluzioni personalizzate per aziende farmaceutiche globali. Nel 2024 ha registrato un fatturato di circa 533 milioni di euro (di cui il 99,7% oltreconfine), con una crescita del 54,5% rispetto all'anno precedente, grazie a investimenti in impianti, tecnologie e competenze. Con oltre 1.200 dipendenti, BSP continua a investire in ricerca, sostenibilità e formazione, affermandosi come leader nel settore farmaceutico italiano ed europeo.
Curiosità: l'azienda ha ottenuto il riconoscimento istituzionale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha visitato lo stabilimento di Latina in occasione della Festa del Lavoro 2025.

- **Branca International** (Mi), storica realtà italiana attiva nel settore delle bevande alcoliche, con sede a Milano e una solida presenza internazionale. Fondata nel 1845 da Bernardino Branca, celebra nel 2025 il suo 180° anniversario, testimonianza di una lunga tradizione imprenditoriale e familiare. Nel 2024 ha registrato un fatturato di oltre 420 milioni di euro, in crescita del 25,1% rispetto all'anno precedente, con il 91,1% dei ricavi generati all'estero. Il miglioramento dei risultati economici è stato sostenuto da una minore svalutazione del cambio Euro/ARS rispetto al 2023 e da un aumento del 17,9% delle vendite della controllata Fratelli Branca Destilerías S.A. in Argentina, ove spopola il Fernandito (Fernet-Branca e Coca-Cola). Con 360 dipendenti, il gruppo conferma il ruolo strategico del mercato sudamericano, dimostrando capacità di adattamento alle dinamiche globali e coerenza con la propria identità storica.
Curiosità: Il Fernet-Branca è stato originariamente creato nel 1845 come medicinale per la cura di malattie allora molto diffuse come il colera e la malaria.

- **Gessi Holding** (Vc) gruppo piemontese attivo nel settore del private wellness, dell'arredo bagno e cucina di alta gamma, ha chiuso il 2024 con un fatturato di circa 280 milioni di euro, in crescita del 23,9%. L'aumento è stato sostenuto da un andamento positivo sia nel mercato internazionale che in quello domestico, dalla valorizzazione del portafoglio prodotti e dalla capacità di intercettare segmenti di mercato favorevoli. A contribuire ulteriormente ai risultati positivi è stata anche la realizzazione dei progetti

immobiliari delle società del gruppo, che hanno generato valore aggiunto. Con oltre 740 dipendenti e l'80% del fatturato estero, Gessi conferma la solidità del proprio modello di business, proseguendo un percorso di crescita che coniuga visione strategica, innovazione e radicamento territoriale.

Curiosità: il quartier generale di Gessi è immerso in un parco naturale in Valsesia, con percorsi sensoriali e installazioni artistiche per dipendenti e visitatori.

Ad esse si aggiungono tre new entry:

- **Alfasigma** (Pe), multinazionale farmaceutica italiana nata dalla fusione tra Alfa Wassermann e Sigma-Tau. Nel 2024 ha registrato ricavi record pari a 1,86 miliardi di euro, con una crescita del 36,3%, spinta da importanti acquisizioni: Intercept Pharmaceuticals a fine 2023 e il gruppo Galapagos a inizio 2024. L'azienda ha ricevuto 150 milioni di euro dalla Banca Europea per gli Investimenti al fine di sviluppare terapie innovative e sta valutando l'ingresso di un partner strategico di minoranza per accelerare la crescita internazionale. Con una quota export del 62,1%, l'azienda si conferma tra i principali player italiani del settore. Il gruppo conta oltre 3.400 dipendenti, impegnati in ricerca, produzione e distribuzione, con sedi in oltre 100 mercati in Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa.

Curiosità: Alfasigma ha creato un comitato interno di millennials per coinvolgerli nelle decisioni strategiche aziendali. Si tratta di uno dei pochi casi documentati di empowerment generazionale in ambito farmaceutico.

- **Sabelli** (Ap), azienda attiva nel comparto caseario, ha chiuso il 2024 con un fatturato di circa 314 milioni di euro, in crescita del 20,3%. L'incremento è stato trainato dal consolidamento, a partire dal 1° luglio 2024, di Stella Bianca e dall'aumento delle vendite all'estero di prodotti freschi e a denominazione di origine, grazie a partnership commerciali mirate e a una strategia di internazionalizzazione. Nel corso dell'anno l'impresa ha ampliato la propria offerta con nuove referenze senza lattosio e ha rinnovato il packaging, rafforzando il posizionamento nei segmenti del libero servizio e dei mercati esteri. L'azienda conta oggi oltre 590 dipendenti.

Curiosità: "Con il latte nelle vene. Storia di un'azienda e del suo fondatore" racconta la vita e la carriera di Archimede Sabelli, imprenditore visionario che ha trasformato una piccola attività familiare in uno dei principali gruppi italiani nella produzione di formaggi freschi e mozzarelle.

- **Flamma** (Bg) azienda farmaceutica attiva dal 1950, specializzata nella produzione di principi attivi e intermedi chimici. Con un fatturato di 200 milioni di euro e una forte vocazione internazionale (il 90% del giro d'affari è generato all'estero), impiega oggi oltre 860 persone. Nel 2024 ha registrato una crescita significativa delle vendite (+32%), trainata dall'aumento dei volumi produttivi grazie al nuovo sito di Bulciago (Lc) e dalla maggiore richiesta di alcuni prodotti chiave. Ad agosto ha inaugurato un impianto da 50 milioni di dollari a Dalian, nella provincia di Liaoning in Cina, rafforzando la propria presenza globale. Tra il 2022 e il 2025 l'azienda ha ricevuto fondi regionali per progetti legati alla transizione ecologica e all'innovazione chimica, confermando il proprio impegno verso una produzione sostenibile e tecnologicamente avanzata.

Curiosità: "Non smettere mai di andare avanti". È con questo motto, scritto nel cielo con droni luminosi, che l'azienda ha accompagnato l'inaugurazione del suo nuovo impianto all'avanguardia a Dalian.

Banche (Allegato 6)

L'analisi storica delle graduatorie bancarie dal 1965 al 2024 mostra una forte concentrazione su pochi grandi gruppi. **Banca Nazionale del Lavoro** si distingue come l'istituto più presente in prima posizione in modo continuativo dal primo anno fino all'edizione 1992. Negli anni successivi emergono i gruppi **Unicredit** e **Intesa Sanpaolo** (insieme a San Paolo Torino e Cariplo), che si sono alternati nella leadership. Nel complesso, il settore bancario conferma un mercato polarizzato, dominato da tre principali attori.

Per l'edizione corrente sono stati analizzati 359 bilanci, di cui 39 consolidati. L'attivo tangibile degli istituti italiani (dati non consolidati) ammonta a **2.695** miliardi di euro, con una diminuzione di **49** miliardi (**-1,8%**) sul 2023, decremento legato per lo più alla flessione degli impieghi (sia verso clientela che interbancari) e delle disponibilità liquide (cfr. Tab. V). **Le prime due banche hanno un attivo tangibile pari al 77% del PIL italiano.**

Complessivamente nel 2024 la redditività del comparto bancario si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente, pur presentando qualche flessione in valore assoluto rispetto agli incrementi del 2023. I tassi di interesse da parte della BCE sono diminuiti a partire dal secondo semestre del 2024, pertanto il margine di interesse ha avuto un incremento di **2** mld contro i quasi **14** del 2023.

Dopo il picco del 2015 (€198 mld), la massa dei **crediti deteriorati** netti a fine 2024 (dati consolidati) ammonta a **€26** mld, in diminuzione del **4,2%** rispetto all'anno precedente, €1,1 mld in meno, di cui €0,6 mld di sofferenze e €0,5 mld di inadempienze probabili (UTP) e altri NPL. Il **coefficiente patrimoniale di vigilanza** si attesta al **20,1%** per il sistema (media europea a fine 2024 al **20,2%**²). Le banche Commerciali sono al di sotto della media (**19,5%**), le BCC e le Popolari, invece, segnano valori superiori (rispettivamente **25%** e **21,4%**). Vale la pena ricordare che il tasso di patrimonializzazione del sistema bancario italiano permane su livelli solidi e resilienti sia in termini di requisiti minimi (8% il totale dei fondi propri sulle RWA) che in termini di coefficienti richiesti dall'autorità di vigilanza europea ad ogni singolo istituto significativo.

Il **conto economico** del sistema bancario (dati non consolidati) segnala:

- **Aumento** del margine di interesse pari a **€2,2** mld (**+4,7%** sul 2023, da **€45,2** mld a **€47,4** mld), come differenza tra ricavi finanziari a **€101,4** mld e costo del denaro a **€54** mld; aumento delle commissioni (**+7,4%**), utili e perdite da negoziazione (**+12,8%**) e dividendi (**+2,2%**).
- **Aumento** dei ricavi a **€91,2** mld (**+5,5%**), quale saldo delle dinamiche precedenti.
- Effetto delle principali voci di spesa: costo del lavoro (**+6,3%**, **per via dell'aumento del contratto di settore e per la presenza di incentivi all'esodo**), oneri amministrativi (**+1,2%**) e ammortamenti (**+2,3%**).
- Nonostante l'incremento dei costi, **migliora il cost/income ratio** che scende dal **55,4%** (2023) al **54,6%** (2024): migliorano le Commerciali (**54,8%** dal **55,8%**), di contro le Popolari passano dal **62,6%** al **65,8%**, stabili le BCC.

² Fonte: European Banking Authority (EBA).

- Le **svalutazioni dei crediti** diminuiscono del **9,4%** (**-€0,5** mld), da **€5** mld a **€4,5** mld; rispetto ai ricavi la loro incidenza scende dal **5,8%** del 2023 al **5%** del 2024 nonostante gli scenari incerti.
- **Aumento** del risultato corrente di **€3,5** mld rispetto al 2023, da **€34,6** mld a **€38,1** mld nel 2024.
- **Roe** di sistema positivo (**+14,6%**, superiore alla media europea a **+10,5%**³); tra le categorie in evidenza quello delle Commerciali (**+13,6%**) e, soprattutto, quello delle banche di Gestione Titoli e Patrimoni (**+32,7%**).
- L'**utile** aggregato è stato pari a **€31,7** mld (in diminuzione rispetto ai **€34,5** mld del 2023); spicca quello delle Commerciali a **€23** mld (di cui **€8,1** per Unicredit e **€5,6** mld per Intesa Sanpaolo), quello delle BCC a **€3,4** mld e quello di Gestione Titoli e Patrimoni a **€3,7** mld; analizzando i verbali delle assemblee, nel 2024 sono stati destinati a dividendi **€18** mld.

Nel 2024 le aggregazioni sono state 5 e hanno interessato soprattutto le BCC (4 operazioni). I due principali gruppi cooperativi risultano pertanto composti da **116** banche per il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** e da **66** per il **Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca**, mentre **35** appartengono alla Federazione delle **Casse Raiffeisen**. Nel decennio si è passati da 488 istituti a 319, 169 in meno.

Le BCC risultano l'unica presenza bancaria (881 sportelli) in 776 Comuni italiani (36 in più rispetto all'anno precedente), soprattutto in quelli caratterizzati da una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il totale dei dipendenti è caratterizzato per il **58%** da presenza maschile e per il **42%** da presenza femminile.

La forza lavoro è diminuita dello **0,6%**, poco più di **1.600** unità, quasi tutte appartenenti alle banche Commerciali (in larga parte per i già citati incentivi all'esodo); in aumento, invece, gli addetti delle BCC, +261 unità (**+0,8%**) e quelli delle banche di Gestione Titoli e Patrimoni, +349 unità (**+3,4%**). Complessivamente, negli ultimi dieci anni, la riduzione occupazionale è stata di **50** mila unità (**-11,3%**).

Sportelli

Nel 2024 sono stati chiusi **586** sportelli (**-3%**), da 19.692 (2023) a 19.106 unità (estendendo il confronto a inizio decennio, la contrazione è pari al **33%**). Si tratta del fenomeno della "desertificazione finanziaria": alla fine del 2024, in Italia 3.380 comuni, pari al 42,8% del totale, risultavano privi di sportelli bancari, in incremento del 55% rispetto al 2008, quando erano 2.180. In media ci sono **14** dipendenti per sportello; i più snelli restano ancora quelli delle BCC con **8** dipendenti.

Top 20

Nel 2024 la classifica delle prime 20 banche italiane (in base al totale attivo tangibile) non subisce variazioni di rilievo rispetto all'edizione precedente. Sul podio troviamo **Intesa Sanpaolo** (€922,7 mld, -3,2%) che mantiene salda la prima posizione, seguita da **UniCredit** (€781,8 mld, -0,1%) e **CDP – Cassa Depositi e Prestiti** (€391,3 mld, -1,2%); dal 4° al 10° posto del ranking, dove non si verificano sostanziali modifiche, troviamo rispettivamente **Banco BPM** (€196,9 mld, -1,9%), **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** (€164,4 mld, -5,7%), **Bper Banca** (€139,9 mld, -1,1%),

³ Fonte: European Banking Authority (EBA).

Banca Monte dei Paschi di Siena (€122,4 mld), **Mediobanca** (€98,2 mld, +8,1%), **Banca Nazionale del Lavoro** (€92,8 mld, -9,8%) e **Crédit Agricole Italia** (€90,9 mld, -1,9%). Proseguendo verso il basso si trovano **Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca** (€86,9 mld, -2,9%), **Banca Mediolanum** (€85,9 mld, +10,7%), **Credito Emiliano** (€67,5 mld, -0,1%), **Banca Popolare di Sondrio** (€56,6 mld, -1,9%), **FinecoBank** (€34,6 mld, +4,1%), **Deutsche Bank** (€30,6 mld, -5,7%), **Banca Sella Holding** (€22 mld, +1,8%), **Banco di Desio e della Brianza** (€18,6 mld, +0,4%), **Banca Generali** (€16,7 mld, +8,5%) e infine **Cassa di Risparmio di Bolzano** (€15,5 mld, -9,8%).

Assicurative, leasing, credito al consumo e factoring (Allegati 7 e 8)

Nel comparto assicurativo, Generali mantiene il dominio assoluto della Top10 dei gruppi ed è la **regina incontrastata in tutte le 60 edizioni**. Chiude il 2024 con "ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" pari a 54,1 miliardi di euro ovvero il 67% del totale realizzato dall'intero comparto. Seguono Unipol Assicurazioni (€9,8mld) e Società Reale Mutua di Assicurazioni (€4,4mld). Le posizioni nella Top5 dei gruppi assicurativi muterebbero parzialmente considerando i premi lordi (non più indicati nei nuovi schemi di bilancio consolidato): al primo posto stabile Generali (€95,2mld) seguita da Intesa Sanpaolo Assicurazioni (€19,6mld), Poste Vita (€18mld), Unipol Assicurazioni (€15,6mld) e Mediolanum Vita (€6,5mld). Il principale datore di lavoro è Assicurazioni Generali con circa 86,9mila risorse, una presenza femminile pari a 45,3mila unità (52,2% del totale) e di under30 a 11.303 (13% del totale). **Generali Italia guida la classifica delle principali imprese assicuratrici italiane** chiudendo il 2024 con premi lordi pari a 18,6 miliardi di euro. Seguono, a breve distanza, Poste Vita (€18,1mld) e Intesa Sanpaolo Assicurazioni (€13,9mld).

UniCredit Leasing conduce la **classifica delle 29 società di leasing** chiudendo il 2024 con attivi per locazioni pari a 6,7 miliardi di euro. Seguono a distanza Alba Leasing (€4,9mld) e Credemleasing (€3,4mld). Il principale datore di lavoro è BNP Paribas Leasing Solutions con 513 risorse.

Findomestic Banca è la prima delle **società di factoring e credito al consumo**, con crediti pari a 21,1 miliardi di euro davanti a Crédit Agricole Auto Bank (€18,3mld) e Agos-Ducato (€16,9mld). Il principale datore di lavoro è Findomestic Banca con un organico costituito da 2.451 unità.

Allegato 1 – La Top20 per fatturato 2024 di industria e servizi

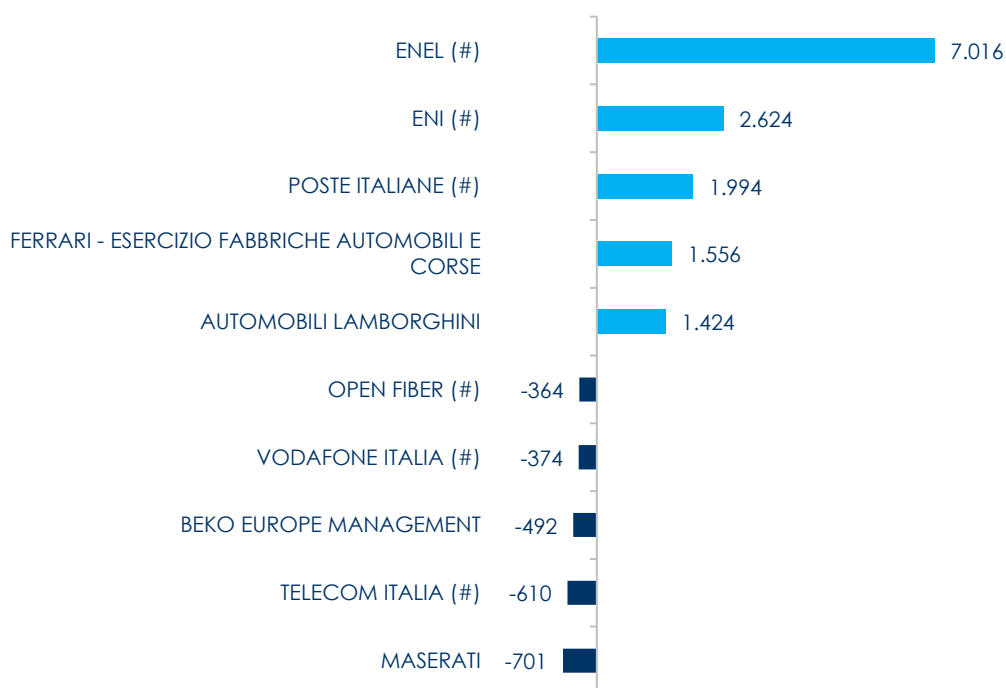
		Società	Quotata	Settore	Fatturato totale				Variazione graduatoria 2024-2023
					2024	Grad.	2023	Grad.	
					€mld	n.	€mld	n.	
*	#	ENI	Q	PETR	88,8	1	93,7	1	0
*	#	ENEL	Q	ENER	73,9	2	92,9	2	0
*	#	GSE - GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI		ENER	51,9	3	55,1	3	0
		STELLANTIS EUROPE		MT	21,3	4	27,8	4	0
*	#	LEONARDO	Q	MT	17,8	5	15,3	7	+2
	#	PRYSMIAN	Q	GOM	17,0	6	15,4	6	0
*	#	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE		TRA	15,8	7	14,3	11	+4
*	#	SAIPEM	Q	IMP	14,5	8	11,9	12	+4
	#	TELECOM ITALIA	Q	TEL	14,2	9	16,1	5	-4
	#	EDISON	Q	ENER	13,7	10	15,0	9	-1
*	#	HERA	Q	ENER	12,8	11	15,3	8	-3
*	#	A2A	Q	ENER	12,6	12	14,5	10	-2
	#	ITALIANA PETROLI		PETR	12,0	13	9,6	17	+4
*	#	POSTE ITALIANE	Q	SEP	11,1	14	10,4	14	0
	#	WEBUILD	Q	EDIL	11,0	15	9,3	19	+4
	#	SARAS - RAFFINERIE SARDE		PETR	10,7	16	11,4	13	-3
	#	PARMALAT		ALI	10,7	17	10,2	15	-2
	#	EDIZIONE		DIV	10,1	18	9,6	18	0
	#	SUPERIT		DIS	9,2	19	9,1	20	+1
	#	KUWAIT PETROLEUM ITALIA		PETR	9,2	20	9,7	16	-4

* Indica imprese a preminente partecipazione pubblica italiana

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 2 – I campioni di utili e le maggiori perdite nel 2024 (in €mln)



(#) Dati di bilancio consolidato

Allegato 3 – I datori di lavoro dell'Industria e dei Servizi con più di 40mila risorse

		Società	Quotata	Settore	Dipendenti (2024)	In Italia	Oltreconfine	Presenza femminile	Under 30
					numero	in %			
*	#	POSTE ITALIANE	Q	SEP	119.117	100	-	53	11
*	#	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE		TRA	96.335	85	15	22	25
*	#	LEONARDO	Q	MT	60.468	61	39	20	15
*	#	ENEL	Q	ENER	60.359	52	48	22	13
	#	ONIVERSE HOLDING		ABB	45.886	12	88	89	54
	#	WEBUILD	Q	EDIL	41.719	16	84	11	24
	#	ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY		INF	41.512	15	85	58	57

* Indica imprese a preminente partecipazione pubblica italiana

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 4 – Le prime 20 aziende manifatturiere

		Società	Quotata	Settore manifatturiero	Fatturato totale				Variazione graduatoria 2024-2023
					2024	Grad.	2023	Grad.	
					€mld	n.	€mld	n.	
		STELLANTIS EUROPE		Meccanico (mezzi di trasporto)	21,3	4	27,8	4	0
*	#	LEONARDO	Q	Meccanico (mezzi di trasporto)	17,8	5	15,3	7	+2
	#	PRYSMIAN	Q	Settori diversi (gomma e cavi)	17,0	6	15,4	6	0
	#	PARMALAT		Alimentare (caseario)	10,7	17	10,2	15	-2
	#	NUOVO PIGNONE HOLDING		Meccanico (macchine e attrezzature)	8,4	22	6,5	30	+8
*	#	FINCANTIERI	Q	Meccanico (mezzi di trasporto)	8,0	23	7,4	26	+3
	#	MARCEGAGLIA HOLDING		Metallurgico	7,1	27	8,1	24	-3
		IVECO		Meccanico (mezzi di trasporto)	7,1	28	8,4	23	-5
	#	PIRELLI & C.	Q	Settori diversi (gomma e cavi)	6,8	29	6,7	29	0
		FERRARI - ESERCIZIO FABBRICHE AUTOMOBILI E CORSE		Meccanico (mezzi di trasporto)	6,3	30	5,7	34	+4
		CHIMET		Metallurgico	6,1	31	4,3	49	+18
	#	CREMONINI		Alimentare (diverse)	5,8	34	5,4	35	+1
	#	FINARVEDI		Metallurgico	5,7	35	6,0	32	-3
	#	PRADA		Beni per la persona e la casa (pelli e cuoio)	5,4	37	4,7	42	+5
	#	BARILLA HOLDING		Alimentare (molini e pastifici)	4,9	40	4,9	37	-3
	#	A. MENARINI INDUSTRIE			4,6	44	4,4	45	+1
	#	FARMACEUTICHE RIUNITE		Farmaceutico	4,4	45	4,2	53	+8
	#	MAPEI		Chimico	4,4	45	4,2	53	+8
	#	BUZZI	Q	Beni per la persona e la casa (ceramiche e prodotti per l'edilizia)	4,3	48	4,3	50	+2
	#	ALI HOLDING		Meccanico (macchine e attrezzature)	4,3	49	4,4	46	-3
	#	DANIELI & C. - OFFICINE MECCANICHE	Q	Meccanico (elettromeccanico)	4,2	51	3,9	59	+8

* Indica imprese a preminente partecipazione pubblica italiana

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 5 – Le aziende dinamiche del IV Capitalismo

Società manifatturiere di media e medio-grande dimensione a controllo privato italiano che nel 2024 hanno realizzato un incremento del fatturato pari ad almeno il 20% rispetto al 2023 e un'incidenza del risultato sul fatturato non inferiore al 4% sia nel 2024 che nel 2023 (ordinamento in base al fatturato 2024)

#	Società	Quot.	Attività	Prov.	Fatturato	Incremento di fatturato	Export/Fatt.	MON/Fatt.	Utile netto/Fatt.	ROE
					2024	24-23	2024	2024	2024	2024
					(000 di €)	%	%	%	%	%
#	ALFASIGMA		Ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci da prescrizione, prodotti di automedicazione e nutraceutici principalmente per il trattamento di patologie in ambito gastroenterologico, vascolare e reumatologico	Pe	1.863.080	36,3	62,1	12,4	5,9	9,6
#	DOMPE' HOLDINGS		Ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, in particolare integratori, dispositivi medici e terapie per il trattamento delle malattie rare	Aq	1.233.807	27,0	81,1	48,4	25,6	24,3
#	TECHNOPROBE	Q	Progettazione e produzione di "probe card" (schede sonda - dispositivi per testare il funzionamento dei chip) per i settori della telefonia, automobilistico e computer e produzione di circuiti elettronici	Lc	543.153	32,7	97,8	15,0	11,8	5,4
	BSP PHARMACEUTICALS		Ricerca, sviluppo e produzione di prodotti farmaceutici antitumorali ad alta potenza per conto terzi	Lt	532.684	54,5	99,7	50,9	42,1	53,4
#	BRANCA INTERNATIONAL		Produzione e distribuzione di spirits e bevande alcoliche	Mi	423.367	25,1	91,1	48,8	18,8	9,0
#	SABELLI		Produzione e commercializzazione di prodotti derivanti dalla lavorazione del latte e di prodotti alimentari in genere	Ap	313.919	20,3	13,3	6,7	4,1	23,1
#	GESSI HOLDING		Progettazione, produzione e commercializzazione di rubinetterie, sistemi doccia e accessori di design (alta gamma) per l'arredo bagno e cucina	Vc	276.948	23,9	80,0	11,7	8,4	8,6
#	FLAMMA		Ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di principi attivi per il settore farmaceutico e non	Bg	199.528	32,0	90,0	14,7	11,0	15,4

N.B.: - la variazione del fatturato comprende l'effetto delle operazioni aziendali (fusioni e acquisizioni di società e di rami aziendali)

- sono escluse le società il cui tasso di profitto è influenzato da proventi di natura non ricorrente

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 6 – La graduatoria delle prime 20 banche

	Banche	Quotata	Totale Attivo Tangibile				Variazione graduatoria 2024-2023
			2024	Grad.	2023	Grad.	
			€mld	n.	€mld	n.	
#	INTESA SANPAOLO	Q	922,7	1	953,2	1	0
#	UNICREDIT	Q	781,8	2	782,7	2	0
	CDP - CASSA DEPOSITI E PRESTITI		391,3	3	396,2	3	0
#	BANCO BPM	Q	196,9	4	200,8	4	0
#	GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA		164,4	5	174,3	5	0
#	BPER BANCA	Q	139,9	6	141,5	6	0
#	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Q	122,4	7	122,4	7	0
#	MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO	Q	98,2	8	90,8	10	+2
	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO		92,8	9	102,9	8	-1
#	CREDIT AGRICOLE ITALIA		90,9	10	92,6	9	-1
#	GRUPPO BANCARIO CASSA CENTRALE BANCA		86,9	11	89,5	11	0
#	BANCA MEDIOLANUM	Q	85,9	12	77,5	12	0
#	CREDITO EMILIANO	Q	67,5	13	67,5	13	0
#	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	Q	56,6	14	57,7	14	0
#	FINECOBANK BANCA FINECO	Q	34,6	15	33,2	15	0
#	DEUTSCHE BANK		30,6	16	32,5	16	0
#	BANCA SELLA HOLDING		22,0	17	21,6	17	0
#	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	Q	18,6	18	18,5	18	0
#	BANCA GENERALI	Q	16,7	19	15,4	20	+1
#	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO		15,5	20	17,2	19	-1

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 7 – La classifica dei primi 10 gruppi assicurativi e delle prime 10 imprese assicurative

	Gruppi Assicurativi	Quotata	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi				Variazione graduatoria 2024-2023
			2024	Grad.	2023	Grad.	
			€mld	n.	€mld	n.	
#	ASSICURAZIONI GENERALI	Q	54,1	1	49,5	1	0
#	UNIPOL ASSICURAZIONI	Q	9,8	2	9,6	2	0
#	SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI		4,4	3	4,0	3	0
#	INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI		3,0	4	3,0	4	0
#	POSTE VITA		2,8	5	2,5	5	0
#	VITTORIA ASSICURAZIONI		1,6	6	1,2	7	+1
#	SACE		1,3	7	1,2	6	-1
#	ITAS MUTUA		1,0	8	0,9	8	0
#	HDI ASSICURAZIONI		0,8	9	0,8	9	0
#	SARA ASSICURAZIONI		0,7	10	0,7	10	0

Dati di bilancio consolidato

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

	Società assicurative	Quotata	Totale Premi lordi				Variazione graduatoria 2024-2023
			2024	Grad.	2023	Grad.	
			€mld	n.	€mld	n.	
	GENERALI ITALIA (GRUPPO ASSICURAZIONI GENERALI)		18,6	1	15,7	2	+1
	POSTE VITA (GRUPPO POSTE VITA)		18,1	2	17,9	1	-1
	INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI (GRUPPO INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI)		13,9	3	10,5	3	0
	UNIPOL ASSICURAZIONI (GRUPPO UNIPOL ASSICURAZIONI)	Q	11,5	4	-	-	-
	ALLEANZA ASSICURAZIONI (GRUPPO ASSICURAZIONI GENERALI)		8,6	5	7,0	5	0
	ALLIANZ		7,7	6	7,1	4	-2
	ASSICURAZIONI GENERALI (GRUPPO ASSICURAZIONI GENERALI)	Q	6,3	7	5,8	6	-1
	MEDIOLANUM VITA (GRUPPO MEDIOLANUM VITA)		6,0	8	3,6	8	0
	UNICREDIT ALLIANZ VITA		5,1	9	4,7	7	-2
	GENERTELLIFE (GRUPPO ASSICURAZIONI GENERALI)		4,5	10	2,8	14	+4

Q Indica imprese quotate alla Borsa Italiana (EXM - Euronext Milan) al 31 dicembre 2024

Allegato 8 – La Top5 delle imprese di leasing e di factoring/credito al consumo

	Le prime 5 Società di Leasing	Quotata	Totale attivi per locazioni				Variazione graduatoria 2024-2023
			2024	Grad.	2023	Grad.	
			€mld	n.	€mld	n.	
	UNICREDIT LEASING		6,7	1	7,8	1	0
	ALBA LEASING		4,9	2	4,9	2	0
	CREDEMLEASING		3,4	3	3,3	4	+1
	BCC LEASING		3,2	4	3,4	3	-1
	CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA		3,1	5	3,0	6	+1

		Le prime 5 Società di Factoring/Credito al consumo	Quotata	Totale crediti						Variazione graduatoria 2024-2023
				2024		Grad.	2023		Grad.	
				Totale	di cui Factoring		Totale	di cui Factoring		
				€mld	n.		€mld	n.		
		FINDOMESTIC BANCA		21,1	0,6	1	20,8	0,5	1	0
		CREDIT AGRICOLE AUTO BANK		18,3	1,2	2	16,6	0,9	2	0
		AGOS-DUCATO		16,9	-	3	16,1	-	3	0
		COMPASS BANCA		15,6	0,2	4	14,8	0,1	4	0
		UNICREDIT FACTORING		9,7	8,6	5	10,9	9,5	5	0